



## Organismo Paritetico Provinciale per la sicurezza sul lavoro



### BREAK FORMATIVI: AL VIA LA SPERIMENTAZIONE.

Con precedente comunicazione, codesto OPP ha provveduto a divulgare nel territorio quanto già adottato dalla commissione nazionale sicurezza di Federmecanica-Assistal e FIOM-FIM-UILM, costituita ai sensi dell'art.4 sezione prima del CCNL 2016, in merito alla nuova metodologia proposta per la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro denominata “**break formativi**”.

Il **break formativo**, ricordiamo, è una modalità formativa che non si svolge in un'aula tradizionale o mediante e-learning, ma **direttamente sul luogo di lavoro**, all'interno dei reparti e presso le postazioni di lavoro. I break si collocano in orario di lavoro in funzione delle esigenze organizzative (ad esempio a fine o inizio turno). Il docente, affiancato da preposto e RLS, svolge momenti formativi brevi (**15-30 minuti al massimo**) per piccoli gruppi di lavoratori, inerenti singoli aspetti di salute e sicurezza (es. corretto uso dei loro DPI, procedure di emergenza, movimentazione carichi, uso sostanze chimiche ecc.).

Il break formativo non sostituisce l'addestramento né la formazione di base, ma costituisce parte integrante dell'aggiornamento dei lavoratori (almeno sei ore in cinque anni) se erogato da formatori in possesso dei requisiti di legge. In caso contrario, il break avrà valore di esercitazione e ripasso, ma non sarà valido come aggiornamento obbligatorio.

Per organizzare i break formativi occorre in primo luogo definire gli argomenti e suddividere i gruppi, stabilendo un cronoprogramma, con la consultazione del RLS e la collaborazione dei preposti che affiancano il docente. Al fine di individuare i contenuti oggetto del singolo intervento formativo, potrà essere utile analizzare ed elaborare eventuali report di segnalazione degli incidenti e dei c.d. “near-miss” (quasi incidenti), secondo le prassi già in uso in azienda. A mero titolo di spunto o confronto, si segnala che l'ATS di Bergamo, nell'ambito dell'Organo territoriale per il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ex art. 7 D. lgs. 81/2008, ha approvato una bozza di tale strumento reperibile al seguente link: [http://www.ats-bg.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=16874](http://www.ats-bg.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=16874) e di seguito allegato.

Con i break formativi si facilita il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva dei lavoratori, si focalizza l'attenzione sugli aspetti di sicurezza che riguardano direttamente e personalmente i discenti, si fanno esercitazioni pratiche e si correggono tempestivamente eventuali errori di comportamento.

L'Organismo Paritetico Provinciale Confindustria Bergamo-CGIL-CISL-UIL ritiene che le proposte contenute nell'Intesa di cui sopra siano da valorizzare e diffondere, in quanto di valore aggiunto rispetto ai tradizionali percorsi formativi in materia, in tutti i settori produttivi. **Allo scopo si invitano tutte le aziende interessate a sperimentare tali prassi a contattare lo scrivente per il tramite di Confindustria Bergamo, dott.ssa Roberta Cavalleri (r.cavalleri@confindustriabergamo.it), anche**

**al fine di ottenere la collaborazione con l'Organismo Paritetico Provinciale, come richiesto dalla normativa di settore, ex art. 37 comma 12 D. lgs. 81/2008.**

Per un approfondimento vd. Atti Convegno 16 maggio 2019 c/o Confindustria Bergamo (link: <https://www.confindustriabergamo.it/aree-di-interesse/ambiente/atti-dei-convegni/anno-2019/16-maggio-2019-nuove-metodologie-per-la-formazione-efficace-in-materia-di-salute-e-sicurezza-break-formativi-e-la-comprensione-della-lingua-italiana-da-parte-di-stranieri>).

